

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale  
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole  
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>3</b>	<b>33</b>	<b>63</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		2	37	62
Ferrara		9	34	57
Forlì		6	15	80
Modena		0	37	63
Parma		0	35	65
Piacenza		8	33	60
Ravenna		6	35	59
Reggio nell'Emilia		3	34	63
Rimini		7	34	59
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>6</b>	<b>35</b>	<b>59</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		4	31	65
Ferrara		12	35	53
Forlì		9	3	89
Modena		0	59	41
Parma		0	59	41
Piacenza		11	34	55
Ravenna		11	35	53
Reggio nell'Emilia		3	23	74
Rimini		10	35	55

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>6</b>	<b>32</b>	<b>62</b>
(comprese Costruzioni)				
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		11	42	47
Ferrara		9	34	58
Forlì		0	11	89
Modena		5	33	63
Parma		2	32	66
Piacenza		8	33	59
Ravenna		9	30	61
Reggio nell'Emilia		1	28	71
Rimini		9	32	59
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>8</b>	<b>38</b>	<b>55</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		22	31	47
Ferrara		11	40	49
Forlì		0	11	89
Modena		0	59	41
Parma		0	56	44
Piacenza		10	39	51
Ravenna		12	38	51
Reggio nell'Emilia		0	26	74
Rimini		12	38	50

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>11</b>	<b>39</b>	<b>50</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		5	45	50
Ferrara		10	39	51
Forlì		26	31	43
Modena		19	22	59
Parma		2	35	63
Piacenza		10	36	54
Ravenna		15	40	46
Reggio nell'Emilia		2	70	28
Rimini		9	38	53
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>13</b>	<b>46</b>	<b>41</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		0	53	47
Ferrara		12	42	46
Forlì		34	37	29
Modena		34	24	42
Parma		0	48	52
Piacenza		12	40	48
Ravenna		12	44	44
Reggio nell'Emilia		0	82	18
Rimini		11	42	47

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012</b>			
		<b>Totale imprese</b>			
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>	<b>var. %</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>11</b>	<b>39</b>	<b>50</b>	<b>-6,7</b>
<b>PROVINCE</b>					
Bologna		14	43	43	-4,9
Ferrara		11	39	50	-7,0
Forlì		6	9	86	-10,0
Modena		19	22	59	-6,1
Parma		6	54	40	-10,3
Piacenza		10	36	54	-7,5
Ravenna		10	44	46	-5,9
Reggio nell'Emilia		3	71	26	-3,4
Rimini		10	36	53	-7,3
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>16</b>	<b>39</b>	<b>45</b>	<b>-5,1</b>
<b>PROVINCE</b>					
Bologna		18	35	47	-3,8
Ferrara		14	45	42	-5,8
Forlì		9	3	89	-8,9
Modena		34	24	42	-3,3
Parma		12	55	33	-7,6
Piacenza		13	42	44	-6,3
Ravenna		14	43	43	-5,7
Reggio nell'Emilia		3	82	15	-1,5
Rimini		14	42	43	-5,9

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		<b>Trimestre di riferimento: 1° trimestre 2012</b>		
		<b>Totale imprese</b>		
		<b>aumento</b>	<b>stabili</b>	<b>diminuz.</b>
<b>COSTRUZIONI</b>		<b>22</b>	<b>51</b>	<b>27</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		34	37	29
Ferrara		16	51	33
Forlì		5	74	21
Modena		32	47	21
Parma		29	57	14
Piacenza		15	54	31
Ravenna		17	50	33
Reggio nell'Emilia		5	52	43
Rimini		14	54	32
- di cui: <b>ARTIGIANATO</b>		<b>18</b>	<b>49</b>	<b>33</b>
<b>PROVINCE</b>				
Bologna		4	51	45
Ferrara		15	49	36
Forlì		0	74	26
Modena		52	34	14
Parma		40	50	9
Piacenza		14	51	35
Ravenna		15	50	35
Reggio nell'Emilia		0	41	59
Rimini		14	50	36

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

## Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.370 aziende con dipendenti, di cui circa 1.250 dell'industria in senso stretto e circa 120 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre. Mediamente la quota panel si aggira intorno al 40%.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 1° trimestre 2012 sono state realizzate nel mese di aprile 2012.